

# Tram fermi

DALLE 9 ALLE 11,30 E DALLE 16,30 ALLE 19

Inizia il nuovo anno con gli auoferrotranvieri ancora in lotta per conquistare il contratto, scaduto da nove mesi, che le aziende rifiutano di rinnovare e per rivendicare una nuova politica dei trasporti fondata sul mezzo pubblico. Oggi si avran-

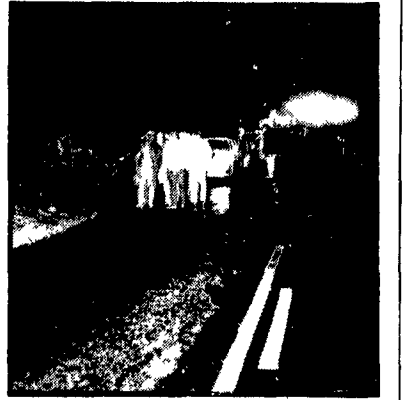
no nuovi scioperi. A Roma tutti i trasporti si fermeranno dalle 9 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 19. Dopo l'azione odierna degli autoferrotranvieri tram e bus si fermeranno nuovamente, con modalità decise città per città, il 7 ed il 9 gennaio.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## A 30 chilometri da Roma

# TRE SUORE ANNEGANO NELL'AUTO PRECIPITATA NELL'ANIENE



Tre suore sono morte annegando nell'auto piombata nel fiume Aniene dopo un volo di oltre 40 metri. Il paracadute non si aprì e l'auto precipitò all'altezza del trentatreesimo chilometro della Tiburtina. Un'altra suora e l'autista si sono salvati. Nella foto: il luogo della sciagura. LE NOTIZIE A PAG. 8

## Cercare una formula o trovare i criminali?

SONO trascorse tre settimane dalla strage di Milano dalle bombe di Roma e, calato il polverone delle dichiarazioni affrettate delle misure spesso incoerenti e delle manovre irresponsabili si dovrebbe cominciare a sapere. Diciamo subito che per quanto sia grave che non sia stato possibile fare luce in modo sufficiente sui delitti, ci pare più grave ancora che più di uno consideri essenziale trovare una nuova formula di quadripartito piuttosto che di trovare i responsabili. E più grave ancora che irresponsabilità delle colpe e forse qualcosa di più oscuro che si intravede in certi organi dello Stato e nel loro operare non destino le necessarie preoccupazioni e non provochino gli imporgabili provvedimenti.

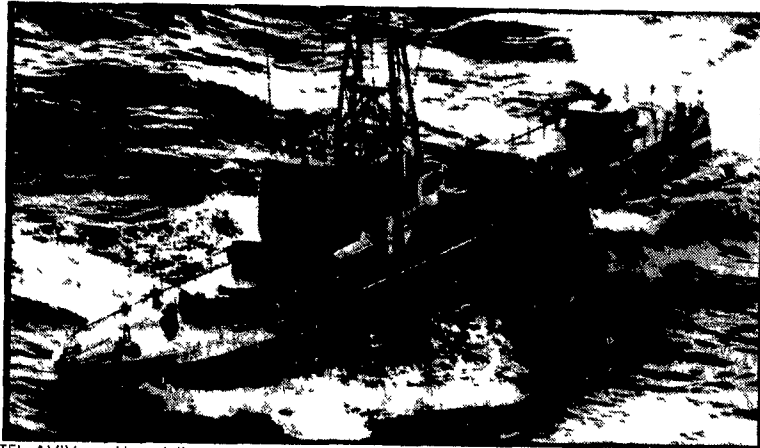
IL GOVERNO deve rispondere a domande che non possono attendere. Coloro che devono rendere giustizia e far rispettare le leggi devono farlo ed essere impossibilitati a violare la Costituzione. Nessuno ha un'autorità formalmente così alta nella Repubblica per parlare di giustizia e denunciare la violenza, se il governo si rifiuta di rispondere e di provvedere per gli assassini commessi ad Avola e a Battipaglia. Nessuno può chiedere la fiducia, se il ministro degli Interni non sa e non vuol rispondere né provvedere quando il sospetto più grave colpisce i massimi tutori dell'ordine a Milano quando movimenti eversivi si manifestano nelle caserme di polizia senza che nessuno debba temerne le conseguenze. Abbiamo detto che vogliamo che sia fatta luce piena e a tre settimane dai crimini di Milano e di Roma lo ripetiamo con altrettanta chiarezza. Dobbiamo dire però che in queste settimane si sono ammassati interrogativi spesso inspiegabili che chiedono che si vada più in là di quello pure non ancora risolto sulle persone dei delinquenti e sull'organizzazione del misfatto.

## Mentre bombardamenti e scontri si susseguono nel Medio Oriente

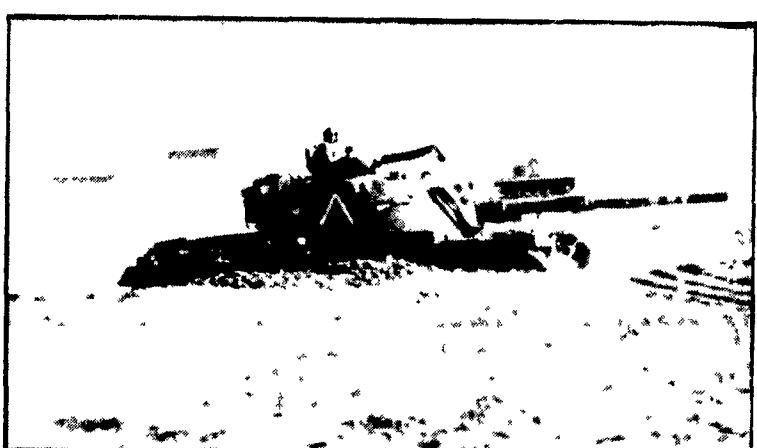
# I LANCIAMISSILI AD HAIFA

## Parigi in grave imbarazzo punisce due alti ufficiali

Il ministro della guerra israeliano ispeziona le navi - « Doppio gioco » del governo francese? - Concluse le manovre militari nel Sinai - I partigiani palestinesi annunciano una offensiva - Incursioni di aerei israeliani sulla Giordania



TEL AVIV — Una delle motovedette lanciamissili mentre entra nel porto di Haifa. A destra manovre di carri armati israeliani nei territori occupati del Sinai.



(Telefoto)

Questori e commissari sembrano più occupati a fare dichiarazioni politiche e ad approfittare del momento eccezionale per denunciare presunti reati di stampa che a garantire davvero la salvaguardia della vita dei cittadini e la Costituzione. Certi magistrati intanto si fanno improvvisamente se veri nell'applicare quello che di fascista è rimasto nei codici mentre altri sono indulgenti da Agrigento al Vajont per quanto di fascista è rimasto nella struttura sociale del nostro paese. I padroni a loro volta intervengono per denunciare e colpire operai e sindacalisti nei di averli pignuti nella dura battaglia di classe.

Il ministro Restivo per mettere a un vecchio incarico che ha subito più di un interrogatorio, di chiedere gli conti della sedicesima vittima dell'attentato di Milano. C'è stato un morto in questa, del quale si è detto che si è ucciso alla presenza di quattro funzionari, incapaci di tener chiusa una finestra incapaci di muoversi per trattenerne un uomo che era a pochi passi da loro. Non sappiamo se l'inchiesta per stabilire se si è trattato di un reato o di un suicidio durerà il tempo che ci è voluto per stabilire che il bandito Giulio non è stato ucciso da un colonnello dei carabinieri come aveva assicurato un ministro in Parlamento anziché da un bandito che non è stato per questo avvelenato in carcere. Non sappiamo se nella questura di Milano si è commesso un reato o se si è trattato solo di colpa. Quello che è certo è che nessuno in alto si è scandalizzato che non un funzionario è stato rimesso o sospeso almeno per incapacità. Il ministro Restivo ci permetterà di chiedergli se è contemplato dai regolamenti e dal codice che quanto è avvenuto nelle caserme di polizia di Milano, fra gli agenti esacerbati dalla morte di un collega ma anche avvelenati da una propaganda disseminata può essere passato sotto silenzio e senza che sia preso un solo provvedimento.

Le cinque vedette lanciamissili, che erano fuggite la notte di Natale dal porto francese di Cherbourg, sono arrivate trionfalmente ad Haifa, in Israele, dopo una navigazione di sei giorni. Lo stesso ministro della Difesa israeliano, Dayan, si è recato ad « ispezionarle » il governo di Tel Aviv non ha preso nessuna posizione ufficiale sulla conclusione dell'atto di pirateria, ma è bastata la presenza ad Haifa di Dayan a dare il colpo finale alla vicenda. Il governo di Parigi si è limitato, almeno per ora, a « punire » alcuni funzionari, due generali, e a chiedere a Tel Aviv il richiamo dell'ammiraglio Mordechai Limon. Sui fronti della guerra e della guerriglia giorni di tensione. Al Fatah ha denunciato l'uso di gas tossici da parte degli israeliani. Gli israeliani a loro volta hanno bombardato posizioni militari sul canale di Suez e villaggi della Giordania. In quest'ultima è operante agitano Nasser è giunta a Gerusalemme per una visita ufficiale, mentre viene annunciata una conferenza dei capi di Stato della Libia, RAU e Sudan che si terrà al Cairo nella seconda metà di gennaio.

## Mentre si estendono le resistenze all'interno della stessa area governativa

# NUOVE PRESSIONI PER IMPORRE UN MINISTERO QUADRIPARTITO

## LA LADY RAPITA HA SCRITTO DAL RIFUGIO DEI GANGSTER

● Drammatica richiesta d'aiuto nel breve biglietto inviato ai familiari. La donna è in cattive condizioni di salute. Vane le ricerche di Scotland Yard. (Nella foto una figlia della vittima) A PAGINA 5

## Il messaggio di fine d'anno del Presidente della Repubblica - L'incontro del « vertice » DC-PSI-PSU-PRI confermato per lunedì - Positivo giudizio della sinistra socialista sull'articolo di De Martino - Secca replica del PSI ai repubblicani

## crisantemi

L'ULTIMO avvenimento politico di rilievo nazionale nel 1969 si è avuto con la costituzione della Giunta di sinistra a Ravenna e i giornali di mercoledì 31 si dedicavano gran parte dei loro commenti. E così che abbiamo avuto notizia di una dichiarazione comune a due piatte dei socialisti moderati onorevoli Preti e Orlandi i quali con voce rotta dal pianto hanno detto fra l'altro che « la prima volta che si consenzia il Comune di Ravenna ai comunisti ».

Ecco un bell'esempio di malafede lessicale. I socialisti moderati Preti e Orlandi di questi socialisti i da cartoni animati usano a bella posta il verbo « consenzire » per dare l'idea di un fatto impaginato e prodotto come se i comunisti fossero qualche cosa di diverso dai ravennati ed essendo entrati in città nel tempo con l'aiuto dei socialisti trionfatori avessero preso possesso del Comune. La mattina dopo i cittadini di Ravenna si svegliano e resti sospettosi dal grande silenzio notturno domandano « Che avete fatto della nostra stupenda città? ». « La abbiamo consegnata ai comunisti ». « Gratta? ». E si consumano nella disperazione e nel rimpianto. La verità è che la socialdemocrazia tochen o maffa nel socialismo ha orrore delle nuove maggioranze di sinistra perché in ogni luogo dove si costituiscono una cosa si capisce subito immancabilmente e definitivamente che si poteva benissimo fare a meno dei socialdemocratici utili e indispensabili soltanto e unicamente a se stessi. Vorrei che immaginate un solo cittadino in Italia dall'Alpi al Libico sorpreso a dormire in un letto per la strada al cinema « Ah quando c'era Cariglia » oppure « Eh non son più i tempi di Tunisi ».

Leggiamo sul « Resto del Carlino » sempre mercoledi che « su cento comunisti più o meno grossi già reclusi dal centro sinistra in 25 si sono formate giunte frontiste in 28 giunte DC-PSU in 3 giunte di monocolore e 23 sono in crisi ».

Come vedete si tratta di un processo generale e questo a dei democratici dovrebbe pur dire qualcosa. I comunisti « consegnano » ai comunisti e i socialdemocratici ricoperti di crisantemi alle pompe lunedì. Fortebraccio

## Improvviso annuncio

### Aumentati i prezzi di alcuni tipi di sigarette e sigari

Vengo aumentati da oggi i prezzi di alcuni tipi di sigarette e sigari e ti ricorri da più a spesa la qualità di altri. Sulla Gazzetta. (Ufficiali) sono in fatti pubblicati i decreti del ministero delle Finanze con i quali sono aumentati i prezzi delle sigarette Turmac super Oval e Pall Mall oltre a sette tipi di sigari e nove tipi di troncini. Gli stessi decreti dispongono la riduzione del listino dei Monopoli di altri tipi di tabacchi lavorati la cui vendita per altro continuerà fino all'esaurimento delle scorte.

Tra questi sono le sigarette Chesterfield Diana Filter Marlboro e Royal Filter e altre sigarette Sportstudent (Junior) e 5 gati Bruns.

Inoltre sono aumentati i prezzi di alcuni altri tipi di sigari e sigari. Singolare (200 pezzi) J. J. (200 pezzi) e Cubanos (200 pezzi).

c. f.

(Segue in ultima pagina)

## La protesta della CGIL per gli attentati di Avola

La segreteria della CGIL ha inviato al presidente del Consiglio Rumor ed al ministro dell'Interno Restivo un telegramma di protesta per i due attentati contro il sindaco ed il vice sindaco di Avola e la segreteria della CGIL — esprime sdegno e protesta per i villi attentati contro il sindaco ed il vice sindaco di Avola e denuncia il carattere gravissimo del carattere gravissimo delle forze agrarie conservatrici contro le più recenti conquiste dei braccianti e dei lavoratori meridionali. Gli attentati di Avola si inquadrano nella campagna di odio e di intimidazione che il padronato e le forze politiche conservatrici hanno scatenato in tutto il Paese contro i lavoratori e i democratici. La CGIL chiede un immediato intervento per individuare i responsabili e i mandanti degli atti terroristici. Anche la segreteria nazionale della Federbraccianti, in un telegramma all'Amministrazione comunale di Avola, ha espresso « sdegno e protesta per i villi attentati e per i villi attentati ». Le provocazioni antidemocratiche del padronato e delle forze politiche reazionarie, continue il carattere gravissimo della Federbraccianti saranno stroncate dalla lotta unitaria sempre più incisiva per la avanzata sociale del mondo del lavoro e per lo sviluppo elvite.

## IL MINISTRO

Il Capo del la polizia i questori devono pur sapere come ne gli ambienti che la polizia ha setacciato in questi giorni circolino confidenti e provocatori pagati a spese dello Stato italiano. Dovrebbe sapere che spesso essi sono stati reclutati garantendo loro l'impunità per reati commessi: che qualche volta già sono stati indotti a commetterne impunemente in un misterioso gioco politico che vede coinvolti personaggi che sanno che la legge non è uguale per tutti.

Il Parlamento e i cittadini devono sapere. Deve cessare il gioco irresponsabile della stampa che ha tentato il ricatto politico e dei gruppi che sembrano volere gettare sul tavolo delle trattative la pietà per i morti e l'oscuro timore per l'inspiegabile enigma. Ci sono criminali esecutori e mandanti finanziatori e favoreggiatori da identificare davvero e da colpire col rigore della legge. Se ne farebbero complici coloro che sperassero di risolvere un problema di bassa cucina politica all'ombra del incubo. Anche per essere sicuri di poter colpire gli autori della provocazione bisogna essere sicuri di negare il premio a coloro che vogliono profittarne.



I due alti ufficiali sospesi dal governo francese per lo scandalo delle motovedette d'Haifa. I generali Louis Bonte e Bernard Cazelles.

## Dal nostro corrispondente

PARIGI — Due alti funzionari sospesi dal governo francese per lo scandalo delle motovedette d'Haifa. I generali Louis Bonte e Bernard Cazelles sono stati sospesi in attesa dei risultati dell'inchiesta governativa che proseguirà sotto la direzione del generale d'armata Cazelles, segretario generale della Difesa nazionale e ingegnere generale Bonte segretario della Commissione interministeriale per le esportazioni di materia bellica.

Tra i membri della missione militare israeliana di cui il governo francese chiede il chiarimento in patria figura l'ammiraglio Mordechai Limon che la sera all'ambasciata israeliana di Parigi col grado di colonnello e che aveva assicurato per scritto al momento della transazione commerciale tra i cantieri navali di Cherbourg e il finto acquirente norvegese che il suo governo rinunciava all'uso delle cinque cannoniere Mordechai Limon che fu comandante di una nave mercantile britannica durante la guerra e del tragico « Exodus » sarebbe scivolato dal oron 727 e sarebbe stato che ha fatto il colpo della notte di Natale.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)